

TRATTO DA LA STAMPA DI CUNEO DI MARTEDI' 14 MAGGIO 2013

MONDOVI. PROPOSTA DI CENTO IMPIEGATI

“Ok al taglio degli stipendi per evitare lo stop della Valeo”

CHIARA VIGLIETTI
MONDOVI

Disposti a ridursi lo stipendio nel nome del posto di lavoro. La proposta è arrivata da un centinaio di «colletti bianchi» della Valeo di Mondovì. Hanno dato vita a un comitato spontaneo e spedito una lettera all'azienda e alle rappresentanze sindacali mettendo nero su bianco la loro offerta: taglio del 2% sul loro salario pur di scongiurare il peggior scenario. La chiusura, cioè, dell'impianto di Mondovì, paventata dai vertici della multinazionale nei prossimi 5 anni nel caso in cui non si raggiunga un accordo sul taglio del costo del lavoro.

In cambio l'azienda è disposta a investire 16 milioni potenziando lo stabilimento monregalese con nuove linee produttive. Una proposta oggetto di una trattativa serrata tra azienda e rappresentanze sindacali. Tra queste anche la Uilm, che ha tradotto la disponibilità degli impiegati amministrativi in una proposta sindacale concreta: «Fare squadra con i lavoratori - spiega il segretario provinciale di categoria, Bruno Gosmar - per trovare un punto d'incontro che permetta di salvare i posti di lavoro di



Azienda
Nello stabilimento di Mondovì lavorano 350 persone

2

per cento

La quota di riduzione dello stipendio proposta da un centinaio di impiegati

operai e impiegati. E siccome l'azienda ha disdettato il premio di produzione, che penalizza maggiormente il comparto operaio, ci siamo resi disponibili a fare la nostra parte sui super minimi, che incidono prevalentemente sugli amministrativi. Sono 160 persone sugli oltre 350 dipendenti».

Se ne discuterà domani in Confindustria, nel corso dell'ulti-

mo atto della vertenza tra rappresentanze sindacali e proprietà.

Marco Ricciardi, segretario provinciale Cgil (la sigla sindacale che rappresenta la maggior parte dei lavoratori Valeo): «In questo momento così decisivo per le sorti dei lavoratori la cosa migliore è fare squadra. E al di là delle maestranze sindacali portare a casa un risultato condiviso».